

TERRA DEI DUE MARI NEWS

Terra di Leuca - Conoscere - Crescere - Innovare - n. 207

**SELEZIONATO PER IL NOVARACINEFESTIVAL IL
CORTOMETRAGGIO "DEI NACHIRI E DEI MERCANTI "**

**AUDIOVISIVO COFINANZIATO DAL PROGRAMMA
OPERATIVO LEADER +**

Il Gruppo di Azione Locale "Capo di S. Maria di Leuca" comunica che il cortometraggio "*Dei nachiri e dei mercanti*" con la regia di Corrado Punzi, è stato selezionato dalla giuria del VI Novaracinefestival a partecipare al concorso per cortometraggi nella sezione "Laboratorio" dell'edizione 2009.

Il cortometraggio è stato realizzato dal Comune di Uggiano La Chiesa nell'ambito del progetto di recupero del frantoio ipogeo "Mulino a Vento", iniziativa concretizzata con fondi comunali e del GAL Capo S. Maria di Leuca, grazie al contributo finanziario del Programma Operativo LEADER +, è stato possibile dotare il frantoio ipogeo "Mulino a Vento" di quelle caratteristiche di "spettacolarizzazione", strumentazioni visive, sonore e luminose, finalizzate ad interessare costantemente i visitatori ed avere una capacità d'attrazione anche al di fuori delle stagioni prettamente turistiche.

Il VI Novaracinefestival si svolgerà dal 13 al 17 ottobre 2009 e proporrà, come tradizione, cortometraggi internazionali suddivisi in varie sezioni: Scenari orizzontali (fiction ad ambientazione di pianura, mare, deserto, percorsi...); Altri territori: (corti a libera ambientazione); Corti delle scuole; Sezione Laboratorio (documentari sperimentali e animazione) Sezione Panorama. Le opere migliori verranno premiate col "Nando in bronzo", opera di Libero Greco che si ispira al Nando dell'Andromeda di Dante Graziosi, anche se, naturalmente, reinterpretato in veste di filmmaker delle pianure... Sono stati visionati oltre 280 film giunti da ogni angolo del mondo, solo ottanta opere sono state ammesse al concorso. Saranno 12 le nazioni rappresentate nelle varie sezioni del festival.

Il frantoio ipogeo "Mulino a Vento" si trova sull'antica direttrice che congiungeva il paese di Cerfignano ad Otranto. La data della sua costruzione, il 1688, è stata rilevata da ricerche effettuate in

biblioteche locali e successivamente rinvenuta su una trave in pietra leccese, durante i lavori di restauro. La tipologia è quella del "frantoio a grotta", realizzato sino ai primi dell'800. Il frantoio è del tipo articolato, con planimetria irregolare, dai contorni delimitati da un ampio spazio circolare centrale, attorno al quale si sviluppano i diversi ambienti.

Nel centro vi è la "petra te trappitu", un blocco di pietra dura di "Soletto" o "Surbo" a forma cilindrica che veniva usata verticalmente sulla pista circolare ricavata nella vasca di frantumazione e che serviva allo schiacciamento delle olive. Si narra che il movimento di questa pietra molare oltre che dalla forza dell'asino, fosse coadiuvato da un sistema di pale che sfruttavano la forza del vento (da qui il nome della località che prende il nome di "mulino a vento").

OPERATORI ALBANESE DELLA PESCA IN VISITA PRESSO IL GAL

Lo scorso 2 ottobre il Gruppo di Azione Locale "Capo di S. Maria di Leuca" ha ospitato una delegazione di operatori del settore pesca dell'Albania partecipanti al progetto "LE COSTE DELL'AZZURRO-ALBANIA. Percorso di valorizzazione del pesce azzurro per la sostenibilità economica delle comunità e dei territori costieri", progettato e gestito grazie alla collaborazione fra Associazione Magna Grecia Mare di Tricase (Lecce) e Istituto Agronomico del Mediterraneo di Bari (IAMBari).

Gli ospiti hanno avuto la possibilità di conoscere l'esperienza acquisita dal GAL, come agenzia per lo sviluppo locale, ponendo particolare attenzione per alcune best practices del GAL Capo di S. Maria di Leuca, concludendo la presentazione con una visita guidata presso alcuni interventi realizzati con il contributo del Programma Comunitario LEADER: Albergo Diffuso di Specchia e la valorizzazione dei prodotti tradizionali, come la lavorazione artigianale dei "Fiscoli", cordami in filato di cocco per arredamento e per la produzione dell'olio d'oliva, realizzata nel laboratorio di Cazzato Adolfo a Specchia.

Il progetto "Le Coste dell'Azzurro" consiste in un programma di cooperazione rivolta a pescatori ed imprenditori del comparto ittico, con particolare riferimento ai giovani ed alle donne di nazionalità albanese, sulle tematiche inerenti la tutela e la valorizzazione delle tradizioni di pesca, conservazione e trasformazione dei prodotti della piccola pesca costiera e dei borghi marinari di Puglia ed Albania. Nel progetto è coinvolto il Ministero dell'Ecologia della repubblica di Albania per le attività di ricerca, raccolta e analisi delle conoscenze tradizionali sul territorio albanese. Vede impegnati per un intero anno l'Associazione Magna Grecia Mare ed Istituzioni albanesi: l'

Università Tecnologica "*Ismail Qemal Vlora*" di Valona e la "*Municipalità di Valona*", si concluderà con un convegno divulgativo dei risultati conseguiti.

Il progetto prevede un intervento formativo per alcuni operatori Albanesi. Obiettivo è trasferire e condividere la cultura della valorizzazione del pesce azzurro coinvolgendo i partecipanti in attività pratiche con particolare riferimento alla trasformazione e confezionamento del pesce azzurro.

TERRA DEI DUE MARI NEWS - 8 Ottobre 2009 - Direttore Responsabile: Maurizio Antonazzo

Iscrizione n.750 del 20/01/2001 al Registro Stampa del Tribunale di Lecce
"Gruppo di Azione Locale "Capo S. Maria di Leuca" - Piazza Pisanelli - Palazzo Gallone - Tricase (Le)

Tel. 0833/545312 - Fax 0833/545313 - www.galcapodileuca.it e mail: gal@galcapodileuca.it